

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-01-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	19/01/2017	19	Emergenza finita, si torna alla normalità <i>Redazione</i>	2
MATTINO NAPOLI	19/01/2017	34	Rogo in piscina morto in ospedale un altro operaio <i>Redazione</i>	3
METROPOLIS NAPOLI	19/01/2017	30	Una città in lacrime per Annunziata <i>Marco Mattiello</i>	4
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	19/01/2017	8	Nelle aree interne niente lezioni Strade a singhiozzo <i>Stefania Marino</i>	5
CRONACHE DEL SALERNITANO	19/01/2017	15	"La solidarietà" nel progetto scuola-lavoro <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DEL SALERNITANO	19/01/2017	18	Spartitraffico, è scontro tra i due poli La minoranza: Danneggia il commercio <i>Domenico D Bianchi</i>	7
MATTINO AVELLINO	19/01/2017	26	Ariano sotto la neve, spiazzata la macchina della Protezione civile <i>Vincenzo Grasso</i>	8
MATTINO AVELLINO	19/01/2017	27	Crisi idrica a Solofra, rinviata la riunione tecnica in Prefettura <i>Antonella Palma</i>	9
MATTINO BENEVENTO	19/01/2017	26	Neve a sorpresa, chiuse le scuole = La neve beffa le previsioni: strade in tilt, poi scatta il piano <i>Enrico Marra</i>	10
MATTINO BENEVENTO	19/01/2017	26	Valle Caudina imbiancata, è subito incubo sull'Appia <i>Maria Tangredi</i>	12
MATTINO CASERTA	19/01/2017	32	Al posto di Di Costanze arriva il commissario Si andrà al voto a scadenza naturale <i>Vincenzo Corniello</i>	13
MATTINO CASERTA	19/01/2017	32	Ponte Nuovo attende da otto anni l'inizio dei lavori di consolidamento <i>Giulio Sferragatta</i>	14
NUOVA DEL SUD	19/01/2017	21	Dopo la neve, una settimana senz'acqua <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	19/01/2017	2	La Liguria brucia, ancora tanti gli incendi attivi <i>Elena Andreasi</i>	16
QUOTIDIANO DI BARI	19/01/2017	4	Maltempo: allerta rientrata nei Comuni della Murgia <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DI BARI	19/01/2017	5	La gente ha paura; troppe case vicino a discariche e rifiuti `tombati` = La gente ha paura: troppe case vicino a discariche e rifiuti `tombati` <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DI BARI	19/01/2017	12	In piena i principali corsi d'acqua <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DI BARI	19/01/2017	12	Ancora neve sui monti della provincia di Foggia <i>Redazione</i>	20
REPUBBLICA BARI	19/01/2017	1	Fiumi in piena, pioggia da paura <i>Redazione</i>	21

GHIACCIO AD ACERNO

Emergenza finita, si torna alla normalità

[Redazione]

GHIACCIO AD ACERNO Emergenza finita, si torna alla normalità Operai al lavoro per liberare le strade di Acerno dal neve e ghiaccio. Martedì e mercoledì, come da richiesta del sindaco Vito Sansone, sono intervenuti gli operai idraulici forestali della Comunità Montana dei Monti Picentini che si sono aggiunti alle imprese locali già da qualche giorno incaricate dall'ufficio tecnico comunale di fronteggiare l'eccezionale nevicata. All'opera le squadre di Acerno, Olevano e Montecorvino Rovella, che sia manualmente che con l'ausilio dei mezzi della Comunità Montana hanno lavorato alla cremente per garantire la viabilità nel centro cittadino e lungo le principali strade rurali oltre alla riapertura dei plessi scolastici. Un importante e determinante sostegno nel ripristino delle ordinarie condizioni di viabilità è arrivato direttamente dagli assessori e dai consiglieri comunali, dal nucleo dei Volontari della Protezione Civile comunale, dagli operatori ecologici, dagli operatori della coop Progetto 2000, oltre che dai tecnici della Terna. -tit_org-

La tragedia

Rogo in piscina morto in ospedale un altro operaio

[Redazione]

La tragedia È morto nella notte fra martedì e ieri uno degli operai rimasti feriti gravemente nell'esplosione per la fuga di gas alla piscina Ariete dei Camaldoli. Si tratta di Mario Moccia che ha compiuto sessant'anni proprio nel giorno in cui è avvenuta l'esplosione. Si tratta della seconda vittima della tragedia dei Camaldoli; Davide Conato, il custode dell'impianto, è morto carbonizzato durante l'incendio scaturito dopo lo scoppio. Moccia lavorava per la Demagas, una ditta che si occupa di distribuzione di gas e manutenzione degli impianti e ha sede in Molise. Ha compiuto sessant'anni proprio lunedì mattina, quando è giunto a Napoli assieme al suo collega, Antonio Rufo, per eseguire i lavori a quella caldaia dalla quale si è verificata la fuga di gas che ha generato l'esplosione. Subito le sue condizioni sono apparse gravissime: aveva ustioni profonde sul novanta per cento del corpo ed è rimasto intubato e sedato fino al momento del decesso. Attualmente al reparto grandi ustionati di Cardarelli sono ricoverati anche altri due feriti, si tratta di Luca Russo, dipendente della piscina Ariete, e del collega di Moccia, Antonio Rufo. Per questi ultimi due la prognosi si rimane riservata, entrambi presentano ustioni sul 50% del corpo ma non sono intubati. -tit_org-

**Bagno di folla nella chiesa di San Giuseppe per l'addio all'attivista stroncato da un infarto
Una città in lacrime per Annunziata***[Marco Mattiello]*

Bagno di folla nella chiesa di San Giuseppe per l'addio all'attivista stroncato da un infarto. Una città in lacrime per Annunziata Nocera Inferiore. Mancherà a tutti. Mancherà soprattutto a Nocera, almeno a quella parte di città che sognava e sogna ancora un futuro a misura d'uomo, di cittadino avente diritti e non solo doveri. Un mare di gente, di amici, di compagni di lotta, di persone comuni, di semplici cittadini che volevano semplicemente salutarlo per l'ultima volta dicendogli grazie per le tante battaglie portato avanti negli anni, mai ad uso o per interesse personale, sempre in nome di una comunità intera. L'infarto che l'ha ucciso martedì sera, a soli 49 anni lasciando la moglie e figli piccoli, ha spento una vita ancora giovane ma non cancellerà il ricordo di un'esistenza spesa per gli altri. La battaglia anti-barriera autostradale. Quella per l'Acqua Pubblica. Le tante prese di posizioni forti sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sulle responsabilità per la frana di Montalbino. L'idea fissa di un bilancio comunale partecipato. Il consumo equo e solidale, con una creatura in buona parte sua: la bottega "Tutta N'ata Storia" di via Bosco Lucarelli. Veniva dal mondo cattolico di base, quello dell'Azione Cattolica, che l'aveva visto in anni lontani agire nei panni di animatore del gruppo ragazzi. Lì s'era formato coi principi di una solidarietà viva, non di facciata ma reale, con la gente e tra la gente, non uno slogan ma un ideale. In politica era sceso in campo candidandosi a sindaco per il movimento ambientalista e la parte di sinistra che non si riconosceva in partiti o notabili. Era il 2002. Non vinse. I tanti complimenti che riceveva non si trasformarono in un numero di voti destinato ad incidere. Non vinse. Stravinse. Era l'unico con le idee chiare e la coscienza pulita. Perse solo la città, buttando via un'occasione di rinnovamento vero. Ieri pomeriggio, la chiesa di San Giuseppe, situata in una zona ultra-popolare di Nocera, era zeppa di piante CAVA-AGRO _ Rimborsi "sospetti" a Cara Prime condanne ai politici e di ricordi. C'era tutto l'arco costituzionale, storico e umano a riconoscergli la validità di un impegno a volte duro da mantenere ma preso e quindi onorato con tutte le forze a disposizione. Le lacrime di Mauro Di Serio, l'altra anima della Bottega, e di tantissimi altri presenti l'hanno accompagnato per l'ultima volta. Chi non muore, si rivede. Chi muore, verrà rivisto in quel che ha fatto. MARCO MATTIELLO Rimborsi "sospetti" a Cara Prime condanne ai politici -tit_org-

Maltempo**Nelle aree interne niente lezioni Strade a singhiozzo***[Stefania Marino]*

Maltempo NAPOLI Ritorna a nevicare a Benevento. Precipitazioni abbondanti che ieri mattina hanno portato il sindaco Clemente Mastella a convocare il Centro operativo comunale per coordinare le attività di soccorso sul territorio. Nevicata, peraltro, non prevista dal bollettino si legge in una nota del sindaco emessa ieri dalla sala operativa regionale della Protezione civile. Intanto, ieri mattina, come era accaduto lunedì, un'ordinanza ha disposto la chiusura di scuole e università. Viste le previsioni, invia precauzionale gli studenti rimarranno a casa anche oggi. Oltre alla precisazione della nevicata imprevista. Mastella denuncia anche il disagio ai danni di studenti e pendolari per la soppressione dei treni che collegano Benevento con Napoli. È una situazione insostenibile e inaccettabile. Chiediamo al presidente della Giunta regionale della Campania di convocare un incontro con le Ferrovie dello Stato e con le ferrovie regionali campane. L'emergenza neve, intanto, sta interessando tutta la provincia di Benevento ma le maggiori criticità si registrano nelle zone del Fortore e della Valle Caudina. Disagi anche in provincia di Avellino, nella Valle dell'Unta. In Alta Irpinia, dove già da giorni la neve sta causando innumerevoli difficoltà e dove le scuole continuano a rimanere chiuse, il manto nevoso ha superato i 30 centimetri. Al lavoro squadre di vigili del fuoco e carabinieri per raggiungere le località rurali rimaste isolate. Sul fronte viabilità, ieri mattina è stata necessaria la chiusura seppur temporanea dell'Aie Napoli Canosa all'altezza di Avellino Est, Grottaminarda e Benevento. Un autobus partito da Ariano Irpino è rimasto fermo a Benevento tra le proteste dei viaggiatori. Bloccato anche un Tir all'altezza di Parolise. Intanto, nel Salernitano, soprattutto nel Vallo di Diano e nell'area dei Picentini, il peggio pare essere passato. Viabilità ripristinata e scuole riaperte. La situazione è migliorata dice il sindaco di Montesano sulla Marcellana Giuseppe Rinaldi resta chiuso soltanto il plesso di Tardiano che è la frazione più alta. Dopo giorni di neve e gelo, è cominciata la conta dei danni, soprattutto in agricoltura. Ieri la giunta regionale ha approvato la delibera con la quale viene chiesto al ministero delle Politiche agricole lo stato di calamità per le produzioni agricole in seguito agli eventi meteorologici del 5, 6 e gennaio. Stefania Marino -tit_org-

Intesa con il liceo scientifico

"La solidarietà" nel progetto scuola-lavoro

[Redazione]

Intesa con il liceo scientifico "la solidarietà" nel progetto scuola-lavoro BARONISSI. Anche l'Associazione di volontariato "La Solidarietà" di Rsdano partecipa al progetto di "alternanza scuola lavoro" promosso dall'Istituto Scolastico Liceo Scientifico di Baronisa. Il Presidente del sodalizio con sede a Lancusi di Fisciano, Alfonso Sessa, ha firmato una convenzione per consentire agli studenti aderenti di apprendere le tecniche di BLSD e primo soccorso durante i mesi di gennaio e febbraio. Poi a marzo, aprile e maggio si terranno le lezioni teoriche di Protezione Civile. E nei mesi estivi, gli studenti metteranno in pratica quanto appreso, facendo affiancamento ai volontari durante lo svolgimento dei campi scuola. Martedì 17 gennaio scorso si è tenuta la prima lezione presso la sede de "La Solidarietà" a Lancusi, con il dottor RanCesaiono che ha insegnato agli alunni del liceo scientifico di Baronissi le tecniche BLSD di primo soccorso e salvataggio. Venerdì 20 gennaio si tenne la seconda lezione. Al progetto hanno aderito 31 studenti che sono suddivisi in due gruppi da 15 e 16 ragazzi che si alterneranno per seguire i corsi. Il tutor esterno de "La Solidarietà" è Antonio De Chiara, mentre il coordinatore del progetto "Alternanza Scuola Lavoro" è il Professore Riño Giordana. Nella prima lezione, dopo l'introduzione e le spiegazioni teoriche, trasmesse anche grazie al supporto di materiale informatico, si è tenuto un interessante dibattito con scambio di opinioni caratterizzato dalle risposte che il dottor Cesarono forniva alle varie domande e curiosità poste dagli studenti. Al termine dei corsi, gli studenti riceveranno il relativo attestato BLSD, riconosciuto dalla Regione Campania. -tit_org- La solidarietà nel progetto scuola-lavoro

Spartitraffico, è scontro tra i due poli La minoranza: Danneggia il commercio

[Domenico D Bianchi]

BELLIZZI. Scontro politico tra i due poli sullo spartitraffico di via Roma a Bellizzi. Al centro del dibattito politico, continua ad essere anche lo spartitraffico provvisorio, realizzato nella via principale di Bellizzi. Le barriere in plastica, sotto il forte vento di questi giorni, sono state trasportate al centro della caoeggiata, tanto che è stato richiesto l'intervento della Protezione Civile, per renderli più stabili. I volontari hanno riempito di acqua le barriere mobili, così da ancorarle alla strada. Sull'argomento, domenica mattina, è intervenuto il Sindaco di Bellizzi Mimmo Volpe: "Con la costruzione del nuovo spartitraffico, si eviteranno code su via Roma ed un parcheggio selvaggio. Via Roma era diventata una pista da corsa e non si contavano i parcheggi in doppia e tripla fila. Con la nuova opera, il paese perderà la connotazione e l'individuazione di una città che insisteva su due strade". Sullo spartitraffico interviene il capogruppo di minoranza Pino Salvioli: "Lo spartitraffico, insieme al piano traffico rappresenta la morte del commercio. Il Sindaco pensa a sistemare i soliti noti, amici e parenti degli amministratori comunali, mentre i residenti, nelle zone storiche, pagano lo scotto dell'inquinamento acustico ed ambientale. "Novità Spartitraffico - dichiara Massimo Paolini della minoranza -. A breve verranno posizionati cordoli in plastica su via Roma, intervallati da qualche piantina e costruite tré rotatorie. Si spenderanno 400.000 euro dei contribuenti, anzi verranno bruciati per un intervento dannoso e non prioritario. Con 400.000 euro si potevano asfaltare gran parte delle strade di Bellizzi, ancora dissestate e pericolose per i pedoni; creare nuovi pareheggi, rifare i marciapiedi ed eliminare tutte le barriere architettoniche ancora presenti." Il comandante dei Vigili Urbani, colon nello Gianfranco Delli Bovi, ha affidato la gara e nel giro di quindici giorni dovrebbero partire i lavori. Si potrà così discutere sull'opera realizzata. Non sarà realizzato l'intero spartitraffico, finanziato per 400.000 euro, ma un primo stralcio che con un ribasso d'asta, è stato aggiudicato alla ditta MA.ECO per un importo di circa 68.000 euro. Contrari allo spartitraffico anche Associazioni di consumatori, le quali sono dell'avviso che porterà solamente inquinamento acustico ed ambientale e rovinerà la larga via Roma. Una vicenda che da giorni sta allentando il dibattito politico a Bellizzi con i due poli che restano sulle proprie posizioni senza arretrare. Domenico Bianchi -tit_org-

L'emergenza maltempo

Ariano sotto la neve, spiazzata la macchina della Protezione civile

Non era attesa un'altra precipitazione abbondante solo in tarda mattinata sono state liberate le strade

[Vincenzo Grasso]

L'emergenza maltempo Non era attesa un'altra precipitazione abbondante solo in tarda mattinata sono state liberate le strade Vincenzo Grasso Questa volta la macchina antineve è rimasta spiazzata. Solo nella tarda mattinata è stata assicurata la transitabilità sulle principali strade interne e lungo la statale 90 delle Puglie. Inevitabile per diverse ore l'isolamento dei rioni del centro storico e delle periferie. I mezzi spalaneve e spargisale del Comune e della Provincia sono stati messi a dura prova, infatti, prima di liberare completamente le strade di accesso al pronto soccorso e agli ambulatori dell'ospedale S. Ottone Frangipane. Per fortuna non si sono registrati casi di particolare emergenza. I vigili urbani sono intervenuti per accompagnare solo un dializzato all'ospedale. L'abbondante caduta di neve nella prima mattinata ha determinato di fatto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, la sospensione del mercato settimanale nell'area di Pastini-via San Leonardo-via Nazionale e del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. L'irpiniano ambiente ha diramato una nota per ribadire che il servizio sarà ripreso solo se miglioreranno le condizioni di transitabilità delle strade interne. Ovviamente, nella prima mattinata non si sono mossi dai depositi né i mezzi dell'Azienda Mobilità Ufita, né dell'U'Air. Quest'ultima ha ripreso alcune corse in direzione di Avellino, ma facendo partire i bus dal deposito di Cardito. Il terminale di piazza Mazzini non era raggiungibile. La difficoltà nei collegamenti con i comuni limitrofi e le previsioni negative per le prossime ore hanno indotto, intanto, il sindaco, Domenico Gambacorta, a disporre la chiusura delle scuole anche per la giornata di oggi. Sulla stessa scia i sindaci di Savignano, Montecalvo Irpino, Greci, Zungoli e Montaguto e Casalbore. Fino al Comune di Ariano Irpino ha utilizzato 600 quintali di sale per agevolare lo scioglimento della neve. Il sindaco di Savignano Irpino, Fabio Della Marra Scarpone, comincia, invece, ad essere preoccupato per la carenza di risorse per l'emergenza neve. Non sappiamo più - precisa - da dove prendere le risorse. Qualche disagio in più hanno sofferto, inoltre, i residenti della contrada di San Liberatore, rimasta per alcune ore senza energia elettrica. Le cricche dell'Enel sono stati impegnati seriamente prima di ripristinare una linea danneggiata dalla neve. Sono continuati, come si prevedeva, i disagi per i residenti di una vastissima area del territorio ariano per la sospensione da parte dell'Alto Calore Servizi dell'erogazione dell'acqua dal primo pomeriggio. Questa situazione, che si protrae ormai da giorni, ha spinto il Consorzio Irpiniano a diffidare l'Alto Calore, manifestando l'intento di avviare una procedura per risarcimento dei danni ai gestori di attività commerciali e produttive. Lo scopo della nostra iniziativa si legge in una nota del Consorzio di commercianti - è quello di mettere in luce la completa irregolarità delle modalità con le quali l'Alto Calore Servizi procede all'interruzione dell'erogazione dell'acqua, in maniera totalmente contraria a quelle che sono le prescrizioni di legge vigenti in materia. Tale situazione, oltre a determinare un evidente disservizio alla cittadinanza ed alle attività commerciali, è fonte di gravi disagi sia per i privati cittadini, che per i titolari di attività stesse. L'azione sinergica di più forze imprenditoriali della città riunite in Cooperativa rappresenta l'interesse di ciascuna delle parti in causa per una problematica che riguarda l'intera popolazione; si agirà insomma per richiedere un indennizzo straordinario per le piccole e medie imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dell'artigianato. 'Q Htt - ' HUUU IUNfc HISHVA I A I problemi Inevitabile la chiusura di tutte le scuole e il blocco alla raccolta dei rifiuti L'imbiancata Due eloquenti immagini della nevicata di ieri mattina ad Ariano Irpino -tit_org- Ariano sotto la neve, spiazzata la macchina della Protezione civile

Il caso

Crisi idrica a Solofra, rinviata la riunione tecnica in Prefettura

[Antonella Palma]

Il caso Sili tavolo l'eventuale utilizzo del pozzo di Scorza Vignola: bisogna fare presto Antonella Palma Rinviata ieri mattina la riunione in Prefettura, L'incontro tecnico sulla situazione idrica a Solofra è saltato a causa dell'emergenza neve, che sta impegnando il personale della Protezione civile. Il tavolo che resta in attesa di una nuova convocazione richiama le attenzioni di tutti gli organi preposti per discutere e definire una soluzione all'uso dell'acqua del nuovo pozzo San Francesco in località Scorza. Il sindaco Michele Vignola ha avanzato la richiesta di procedere quanto prima alla nuova convocazione. L'auspicio è che l'incontro si svolga entro lunedì prossimo e che sia assicurata la presenza anche di tutti i soggetti interessati al problema. In particolare è basilare la presenza del rappresentante della Regione. Del rinvio dell'incontro il sindaco Vignola ha informato anche il comitato di cittadini, che nei giorni scorsi, erano saliti in Comune per sollecitare una soluzione alla carenza idrica, che si trascina ormai da qualche anno. Il comitato, composto da una rappresentanza di residenti di alcuni rioni alti di Solofra alle prese con il problema idrico, si è attivato nel frattempo anche con una raccolta firme. L'obiettivo è di sollecitare le istituzioni a risolvere il problema. Peraltro è in fase di costituzione anche un altro comitato, capeggiato dall'ex consigliere comunale Aurelio Pétrone, che già da tempo denunciò il disservizio con oltre 100 firme. Sul tavolo resta da discutere e verificare la procedura autorizzativa per l'utilizzo delle acque del nuovo pozzo in località Scorza. L'obiettivo del Comune di Solofra è di richiamare gli organi preposti, in particolare la Protezione civile e la Regione, a verificare la possibilità di attivare l'iter che introduce il nuovo pozzo nella rete idrica comunale. La soluzione per il sindaco Vignola resta l'impiego di questa nuova risorsa idrica in località Scorza che attualmente non può essere ancora utilizzata. Così come richiesto per legge sulle nuove derivazioni idriche, l'Asl, che già si è attivata con la procedura, dovrà eseguire le analisi dell'acqua. Per la verità, l'azienda sanitaria ha già effettuato alcuni esami e lo stesso ha fatto società che gestisce la rete idrica. Di questi problemi si discuterà nel prossimo incontro, sperando che si arrivi alla soluzione auspicata dai cittadini. RIPRODUZIONE RISERVATA Sotto esame Il pozzo di località Scorza. Sotto, il sindaco Vignola -tit_org-

Il maltempo Beffate le previsioni metereologiche. Nuova bufera in mattinata sul capoluogo Il meteo, l'imprevisto
Neve a sorpresa, chiuse le scuole = La neve beffa le previsioni: strade in tilt, poi scatta il piano

[Enrico Marra]

Il maltempo Beffate le previsioni metereologiche. Nuova bufera in mattinata sul capoluogo Neve a sorpresa, chiuse le scuole SulPAppia incubo viabilità a Sferracavallo. Nel Fortore ora si teme la piena dei fiumi. Meteo, le previsioni non sono infallibili: se ne sono resi conto ieriibeneventani quando, tra l'orario di ingresso a scuola e quello di apertura dei negozi e degli uffici, migliaia si sono ritrovati in auto sotto una nevicata intensissima. In pochi minuti le strade si sono ritrovate bloccate dalle auto messe di traverso. E il sindaco Mastella ha emanato, a campanella già suonata, un'ordinanza per chiudere le scuole, ieri e anche oggi. Stessa decisione è stata presa anche da diversi sindaci della provincia. Maltempo anche in provincia, con gravi conseguenze per il traffico soprattutto in Valle Caudina, dove a mandare in tilt la Sferracavallo sono stati un bus e un camion. > Marra, Tangredi, Cocca Agostinelli e Moffa alle pagg. 26 e 27 Il meteo, l'imprevisto La neve beffa le previsioni: strade in tilt, poi scatta il piano Mastella: Dalla Protezione civile nessuna allerta per la città Enrico Marra Una nevicata in contropiede. La neve era prevista dal bollettino della protezione civile, ma da seicento metri in su. Invece alle 8.15 per tre ore la neve è caduta in abbondanza in città. Ed il bilancio è stato quello consueto: scuole chiuse nel momento in cui gli alunni stavano per iniziare le lezioni, udienze sospese, tribunale, blocco di fatto della circolazione, con veicoli arrancanti, chiusura del casello autostradale di Castel del Lago. Il sindaco Clemente Mastella ha disposto immediatamente la chiusura delle scuole, dell'Università, del cimitero e della villa, per la giornata di ieri e di oggi, ed in proposito ha anche chiarito a chi aveva lamentato un ritardo nel blocco dell'attività didattica: La chiusura delle scuole deve essere motivata, e nel momento che i bollettini della protezione civile non indicavano precipitazioni nevose sulla città, non potevamo procedere al blocco delle lezioni. Nonostante il ripetersi dei fenomeni nevosi stiamo reggendo bene. E per fare il punto sulla situazione che si è determinata in città ieri mattina si è riunito il Centro operativo comunale, presenti il sindaco Mastella, l'assessore ai lavori pubblici Mario Pasquariello e i rappresentanti delle varie strutture comunali, delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato. C'è stato adoperato affinché la Misericordia potesse procedere ad assistere tutti coloro che hanno bisogno di particolari cure sanitarie come ad esempio i dializzati, che devono raggiungere i vari centri. Inoltre abbiamo inviato una idrovora della protezione civile in località Pantano dove si è avuto un allagamento. Così l'assessore Mario Pasquariello. La situazione sull'intera provincia è stata seguita dalla prefettura dove il prefetto Paola Galeone si è tenuto a contatto con le forze dell'ordine, vigili del fuoco e 118 per far fronte ad emergenze. In mattina lo spazzaneve dell'Asia è stato inviato nella parte alta della città, in particolare a Pacevecchia dove si erano registrate le maggiori criticità. La raccolta dei rifiuti ha subito una pausa nel periodo in cui la precipitazione nevosa è stata più intensa, e poi è ripresa, per cui la maggior parte dei quartieri sono stati serviti. Gli interventi Inazione spazzaneve dell'Asia. Molte auto di traverso rimosse dai caschi rossi Al lavoro Per i Vigili del Fuoco un'altra mattinata di impegno In città e in provincia A destra la riunione del Centro operativo comunale presieduta dal sindaco Mastella L'improvvisa nevicata ha creato dei problemi agli autobus urbani. Infatti tre bus sono rimasti bloccati nelle contrade Piano Cappelle, Epitaffio e Pino, mentre gli altri nella immediatezza delle precipitazioni nevose hanno avuto dei problemi Difficoltà che sono state però superate sostiene il direttore dell'Amts Franco Volpe - abbiamo anche effettuato delle corse straordinarie per consentire ad alcuni alunni del polo scolastico di via Santa Colomba di raggiungere il Terminal dei bus extraurbani. Poi il servizio è ripreso normalmente ed è andato avanti per l'intera giornata. Vie pattugliate anche dalla polizia municipale. Per ciò che riguarda l'autostrada A16 il casello di Castel del Lago ha visto l'apertura a singhiozzo. Un blocco dalle 8 alle 9 per chiusura con codice rosso da parte dell'autostrada con camion confluiti nella zona Santa Colomba. Blocco della statale 87 per Campobasso per i mezzi

pesanti. I blocchi nella tarda mattinata sono stati rimossi. I vigili del fuoco hanno effettuato una serie di interventi per la rimozione di auto postesi di traverso sulla sede stradale. Tra questi interventi uno è stato effettuato sul ponte San Nicola dove un veicolo aveva finito con il bloccarlo. Lo stesso avia 24 Maggio; questo caso l'ostacolo era rappresentato da un furgone. RIPRODUZIONE RISERVATA Viale degli Atlantici Tante le auto colte di sorpresa dalla nevicata in concomitanza con l'apertura delle scuole e degli uffici -tit_org- Neve a sorpresa, chiuse le scuole - La neve beffa le previsioni: strade in tilt, poi scatta il piano

Valle Caudina imbiancata, è subito incubo sull'Appia

[Maria Tangredi]

Valle Caudina imbiancata, è subito incubo sull'Appia; Camion e bus impantanati, Sferracavallo bloccata per ore. Decisivi i Vigili e i mezzi Anas. Maria Tangredi: Valle Caudina ieri mattina nuovamente imbiancata con l'Appia nel tratto di Sferracavallo, rimasta bloccata per diverse ore. In questo tratto della strada statale 7 dove insiste anche uno spartitraffico in cemento, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Bonea in quanto sia in direzione Benevento che in direzione Montesarchio il traffico è rimasto completamente paralizzato. In direzione Benevento un autoarticolato è rimasto fermo, mentre nella corsia opposta a rimanere bloccato è stato un autobus. Soltanto l'intervento dei caschi rossi ha riportato la situazione alla normalità consentendo anche ad un mezzo spargisale e spala neve dell'Anas di poter intervenire per ripulire la strada. Neve che, questa volta, non ha completamente paralizzato la Valle. Infatti quasi tutte le scuole sono rimaste aperte, tranne in alcuni comuni tra cui Pannarano (chiusa anche oggi) e Rotondi dove i sindaci Fabio D'Alessio e Antonio Russo hanno emesso immediata ordinanza di chiusura prima che gli alunni entrassero in classe. Montesarchio. La neve, in effetti, ha cominciato ad essere abbondante e ad attecchire in particolare a Montesarchio, soltanto verso le 8.30, quindi gli studenti già avevano cominciato le lezioni, per cui i sindaci non hanno potuto decidere per la chiusura. Momenti di caos si sono comunque registrati a Montesarchio con il traffico bloccato per la neve e per l'intasamento registrato davanti le scuole, con i genitori che dopo aver accompagnato i figli hanno preferito riprenderli e riportarli a casa. Traffico quindi paralizzato nel centro cittadino e, non è mancata qualche protesta dei genitori che chiedevano il motivo per cui con una nevicata annunciata le scuole non sono rimaste chiuse. Pochi comunque gli alunni nelle classi, soprattutto quelli delle scuole elementari e medie. Al primo istituto comprensivo non è stato effettuato il servizio mensa in quanto i genitori dei pochissimi alunni rimasti in classe, sono riusciti ad arrivare per l'ora di pranzo. La scuola - dice Alfonsina Dello Iacovo dirigente scolastica del primo istituto comprensivo e consigliere comunale con delega alla cultura - è rimasta regolarmente aperta. Anche se erano pochi gli alunni rimasti poiché i genitori hanno preferito riprenderli quando la neve ha cominciato ad attecchire, i docenti si sono organizzati proponendo attività alternative. Dello Iacovo poi chiarisce che la scuola non poteva essere chiusa con i bambini già entrati in classe. Purtroppo, la neve in pochi minuti è caduta abbondante. E poi sottolinea: Quando non vi sono reali emergenze e quindi tutto rimane bloccato, un servizio pubblico deve comunque funzionare. Intanto la circolazione lungo l'Appia, un'arteria diventata da camel trophy per le buche ed i dissesti esistenti da Maddaloni a Benevento, soltanto nella tarda mattina è ripresa regolarmente. Mezzi spargisale e spalaneve dell'Anas sono entrati immediatamente in azione. All'interno dei paesi invece sono intervenuti i gruppi di protezione civile comunale con immediatezza, che hanno provveduto a spargere sale. E hanno anche spalato la neve davanti a qualche ingresso di abitazione o, davanti alla propria sede come accaduto a Montesarchio. Neve spalata anche da qualche commerciante dinanzi alla propria attività.

RIPRODUZIONE RISERVATA La strettoia Sferracavallo: lo spartitraffico centrale accresce la sicurezza ma anche il rischio di blocchi alla circolazione -tit_org- Valle Caudina imbiancata, è subito incubo sull'Appia

Alvignano

Al posto di Di Costanze arriva il commissario Si andrà al voto a scadenza naturale

[Vincenzo Comiello]

Alvignano Al posto di Di Costanzo arriva il commissario Si andrà al voto a scadenza naturale Vincenzo Comiello
ALVIGNANO. Ieri mattina l'insediamento ufficiale del commissario prefettizio, Maria Luisa Fappiano, viceprefetto aggiuntoservizio presso la prefettura di Caserta. Ad accoglierla, nellacasa comunale, il sindaco facente funzione Maria Del Santo, l'ex presidente del consiglio comunale, GianniMaiorisi, e gli assessori Massimo Ponticorvo e Franco La Vecchia. La nomina, da parte del prefetto di Caserta, è arrivata dopo che era stata formulata al Ministero dell'Interno la proposta di scioglimento del Consiglio Comunale di Alvignano, a seguito delle dimissioni rassegnate dalsindaco,Angelo Di Costanzo. Il prefetto ha anche interessato il presidente facente funzione della ProvinciaSilvio Lavernia, rappresentandogli che dalla cessazione dalla carica di sindaco consegue la decadenza di Di Costanzo anche dalla carica, già rivestita, di presidente della Provincia. Ad Alvignano si andrà alle elezioni amministrative con scadenza naturale dovendo rimanere in carica, la commissaria, probabilmente per circa três mesi. Subcommissario ad Alvignano sarà il funzionario presso la prefettura Francesco Trotólo. Per quanto riguarda i problemi da affrontare il commissario ha precisato che si informerà innanzitutto del funziona mento del settore rifiuti urbani, e poi della protezione civile, in particolare per quanto riguarda il servizio neve. Inoltre mi occuperò delle scuole, che mi stanno particolarmente a cuore. Intanto, l'assessore Simone Luigi Giannetti, che, come fl sindaco Di Costanzo, aveva avuto il divieto di dimora in provincia di Caserta, da circa una settimana è ritornato ad Alvignano. E pare che, a breve, anche l'ex presidente della ProvinciadiTerra di Lavoro eprimo cittadino diAlvignano potrà tornare nel suo paese. Proprio a seguito delle dimissioni da entrambe le cariche. -tit_org-

Ponte Nuovo attende da otto anni l'inizio dei lavori di consolidamento

[Giulio Sferragatta]

Ponte Nuovo attende da otto anni l'inizio dei lavori di consolidamento. La sicurezza. Tante crepe e microlesioni lo rendono pericoloso. Dal 2008 accesso limitato. Giulio Sferragatta. CAPUA. Intoppi burocratici, cavilli procedurali, appalti pubblici bloccati. La ristrutturazione del Ponte Nuovo sul Volturno, quello attraversato dall'Appia, attende dal 2008 un intervento di estrema urgenza, ma le riscontrate condizioni di pericolo, le crepe sovrastanti i due fori di attraversamento e alcune micro-lesioni individuate all'interno della spalla a ridosso dello stabilimento militare Pirotecnico, sono tuttora là. La burocrazia, a dispetto dell'impellenza, fa da padrona. Dopo una formale richiesta di interessamento alle competenti autorità, inoltrata - oltre otto anni fa - dall'allora amministrazione Antropoli, costretta in via precauzionale ad inibire il transito - tanto sul Ponte Nuovo quanto sul Ponte Romano - dei mezzi con peso a pieno carico superiore alle tre tonnellate e mezzo, nessun lavoro risulta infatti essere stato effettuato. Sono stanziati dalla Regione Campania seicentomila euro per la messa in sicurezza della struttura fluviale, ma per la scadenza del rapporto di convenzione con la Stazione Unica Appaltante (prima) e nelle more della successiva riadesione alla stessa (dopo), compiuti anche le recenti modifiche dell'assetto normativo in tema di appalti, l'intervento non è stato ancora assegnato ad alcuna impresa. Nel frattempo, cresce il disagio e soprattutto la preoccupazione in merito alle reali condizioni del ponte. È eloquente una relazione elaborata dall'ingegnere Gaetano Manfredi, incaricato dalla Regione Campania, settore Protezione Civile, a verificare la situazione statica e sismica dell'infrastruttura. È la prima decade del mese di luglio del 2010, quando il professore coadiuvato dal personale della facoltà di ingegneria della Federico II di Napoli - comunica al Comune di Capua che con riferimento al manufatto denominato camera (porzione della maggior struttura costituita dal blocco sito a lato sud posteriormente alla spalla) è necessario adottare tutte le possibili soluzioni finalizzate ad aumentarne il livello di sicurezza e che, in relazione alla struttura principale, l'opera non è compatibile con il livello di sicurezza relativo ai ponti di seconda categoria e con i livelli prestazionali richiesti dalle vigenti indicazioni normative corrispondenti allo stato limite di salvaguardia (Slv) e allo stato limite di danno (Sid). Spesa preventivata per il completo risanamento strutturale del ponte nuovo: oltre un milione e quattrocentomila euro, tra costi di intervento e importi a disposizione dell'amministrazione municipale appaltante. Al momento, però, ne risultano finanziati solo seicentomila. Ma, per la parziale messa in sicurezza del ponte e il consolidamento della spalletta inagibile, la somma sarebbe più che sufficiente. Le polemiche sono ormai all'ordine del giorno. Industriali ed imprenditori dell'area capuana e casertana lamentano - a causa delle interdizioni imposte al transito dei mezzi pesanti sul Ponte Nuovo e sul Ponte Romano, secondo il piano di decongestionamento adottato nel 2008 - tempi di percorrenza inevitabilmente più lunghi. Il presidente dell'associazione Amici del Fiume, Franco Fierro, nel frattempo, suggerisce controlli anche sul Ponte Romano. e RIPRODUZIONE RISERVATA I fondi. Già stanziati dalla Regione 600mila euro mai utilizzati per vari intoppi burocratici. Lo studio. Nel luglio del 2010 una minuziosa relazione di Gaetano Manfredi descriveva i problemi del ponte - tit_org- Ponte Nuovo attende da otto anni l'inizio dei lavori di consolidamento

Dopo la neve, una settimana senz'acqua

Il sindaco Verri non soddisfatto della gestione di Aql dell'emergenza a Pisticci: "Contrade in emergenza idrica"

[Redazione]

"Contatori rotti, condotte ghiacciate, guasti continui. Servono interventi strutturali per evitare che si ripetano queste criticità) Dopo la neve, una settimana senz'acqua Il sindaco Verri non soddisfatto della gestione di Aql dell'emergenza a Pisticci: "Contrade in emergenza idrica PISTICCI - Non sono passati inosservati all'attenzione dell'amministrazione comunale i disservizi patiti in questi giorni dagli abitanti delle contrade pisticcesi: la carenza del servizio idrico gestito da Acquedotto Lucano ha infatti coinvolto centinaia di famiglie residenti nelle zone rurali del territorio. Più di una settimana senz'acqua e i conseguenti disservizi hanno causato una vera e propria emergenza idrica nella comunità di Pisticci, mentre nel resto della Regione stampa ed opinione pubblica si interrogavano sulle evidenti criticità che hanno coinvolto la maggior parte dei comuni lucani: "Questa emergenza ha messo in luce la necessità di effettuare una seria riflessione sulla qualità delle strutture idriche della nostra Regione - afferma il Sindaco di Pisticci Viviana Verri - Si è trattato certamente di un evento straordinario rispetto agli standard climatici del nostro territorio, ma ha anche evidenziato alcune gravi lacune che hanno finito per gravare proprio sulla cittadinanza, lacune denunciate nei giorni scorsi da un'interrogazione del consigliere regionale M5S Gianni Leggieri. Il numero elevato di contatori rotti, le condotte ghiacciate ed i guasti continui impongono la programmazione di interventi strutturali per evitare il ripetersi di queste criticità in futuro. Mi preme ringraziare gli operai e i tecnici di Acquedotto Lucano, che nei giorni dell'emergenza hanno lavorato in condizioni a dir poco difficili; un grazie va anche agli operatori della sede di Marconia di Aql, che in questi giorni critici sono stati in continuo contatto con noi per affrontare una situazione complicata". L'Amministrazione di Pisticci non è soddisfatta della gestione dell'emergenza da parte di Aql nelle campagne e nelle zone rurali: gli utenti delle contrade, infatti, hanno vissuto giornate di grande difficoltà poiché il ripristino del servizio idrico è avvenuto lentamente e attualmente non sono ancora del tutto cessate carenze ed interruzioni della fornitura. "Noi, dal canto nostro - spiega il sindaco Verri - abbiamo messo in campo ogni azione possibile per alleviare le difficoltà, grazie alla collaborazione della protezione civile e della polizia locale, provvedendo anche alla distribuzione di acqua potabile nelle contrade e nel paese. Le problematiche che si presentano nelle zone rurali, anche se non densamente popolate, devono essere affrontate allo stesso modo con cui vengono affrontate le emergenze idriche del centro del paese: per questo sollecito Acquedotto Lucano a dare una soluzione definitiva all'insostenibile situazione degli abitanti delle contrade, ormai allo stremo per l'assenza di acqua e per i nuovi disservizi che si stanno ripresentando in queste ore. Una volta superata definitivamente l'emergenza - conclude la prima cittadina pisticcese - sarà tempo di programmare interventi che ci permettano di mettere in campo tutte le soluzioni per evitare il ripetersi di queste criticità: si tratta di tematiche molto importanti e delicate su cui Acquedotto Lucano dovrà fare una seria analisi per evitare il ripetersi di criticità già vissute e non del tutto imprevedibili". "Nelle campagne e nelle zone rurali non sono ancora cessate carenze e interruzioni" "Alle zone periferiche vanno assicurati gli stessi servizi di chi sta al centro del paese" -tit_org-

Dopo la neve, una settimana senz'acqua

La Liguria brucia, ancora tanti gli incendi attivi

[Elena Andreasi]

Il rischio del forte vento potrebbe riattivare i focolai già spenti La Liguria brucia, ancora tanti gli incendi attivi GENOVA - Mentre al CentroSud è emergenza maltempo, con il fiume di Pescara che all'alba ha iniziato a esondare, ieri sera erano otto gli incendi ancora attivi in Liguria, mentre due sono stati domati. Con rischio costante però che per il forte vento di queste ore possa riattivarsi. Anche i canadair ieri mattina non riuscivano in un primo tempo a prendere il volo per via delle forti raffiche. È necessario ribadire con forza che è stato decretato dalla regione Liguria lo stato di grave pericolosità incendi, quindi è assolutamente vietato su tutto il territorio l'utilizzo di fiamme libere. Qualsiasi cosa che possa innescare un incendio è assolutamente vietata. Il rischio è penale, ha voluto sottolineare prima di un incontro prefettura a Genova, l'assessore all'Entroterra Stefano Mai. Anche una piccola disattenzione può provocare non solo danni all'ambiente ma anche vittime - ha proseguito l'assessore - A parte qualcuno che ha fatto outing sull'incendio di Santuario, gli altri sono tutti dolo sì. Purtroppo c'è qualche malato di mente che si diverte a fare queste cose e ci piacerebbe trovarlo su qualche incendio. Speriamo che nelle prossime ore il vento almeno su Genova tenda a diminuire, per quelle ore sufficienti a permetterci di contrastare i roghi al meglio, chiuderli almeno su Genova per dirigerei tutti quanti sull'Imperiese, ha detto ancora l'assessore dopo l'incontro Prefettura. Intanto i meteorologi di meteo.it fanno sapere che neve e gelo al sud e siccità al Nord sono gli elementi che hanno caratterizzato un gennaio da record. Complessivamente, nella prima metà di questa stagione invernale, l'anomalia pluviometrica risulta ancora fortemente negativa, a parte il dato positivo della Sardegna. Per oggi sono previsti su tutta la Liguria venti forti anche nella giornata di domani, al punto che entreranno in vigore le ordinanze del sindaco che prevedono: prosecuzione del divieto di transito ai motocicli sulla sopraelevata Aldo Moro, chiusura al pubblico dei giardini pubblici di Genova e chiusura dei cimiteri, eccezion fatta per i funerali. -tit_org-

Maltempo: allerta rientrata nei Comuni della Murgia

[Redazione]

Sono, in generale, buone le condizioni meteorologiche nel territorio della provincia di Barletta - Andria - Trani dopo rondana di neve e gelo dei giorni scorsi. Nei due centri dell'Alta Murgia, Spinazzola e Minervino Murge, e' tornata ad essere regolare e sicura la viabilità', dentro e fuori i centri abitati, che pure era stata garantita nei giorni di nevicate. Ieri a Minervino Murge, fra le 7.30 e le 8.30 c'è stata una abbondante nevicata, riferiscono dal comando di polizia municipale, ma la pioggia caduta subito dopo ha sciolto la neve. Alla pioggia, sia a Minervino sia a Spinazzola, e' seguito il sole. Soleggiate sono anche le coste, mentre nel pomeriggio sono previste piogge, ma dal comitato di protezione civile, riferiscono che, l'allerta idrogeologica prevista, soprattutto, per l'eventuale superamento degli argini dell'Ofanto, sembra scongiurata. "Il gelo non da' tregua - spiega Gianni De Trizio, componente del comitato della Protezione civile ma al momento non ci sono situazioni di criticità". -tit_org-

La gente ha paura; troppe case vicino a discariche e rifiuti `tombati` = La gente ha paura: troppe case vicino a discariche e rifiuti `tombati`

[Redazione]

La gente ha paura; troppe case vicino a discariche e rifiuti 'tombati' Sono trascorsi quasi due anni, da quel fatidico 6 marzo 2015 allorquando, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, il Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Bari in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Bari, individuò una vasta area interessata dalla presenza di - svariate tonnellate di materiale tombato... } La denuncia dei 5Stelle sul territorio e in particolare nell'area di Santa Caterina La gente ha paura: troppe case vicino a discariche e rifiuti 'tombatr Sono trascorsi quasi due anni, da quel fatidico 6 marzo 2015 allorquando, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, il Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Bari in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Bari, individuò una vasta area interessata dalla presenza di svariate tonnellate di materiale tombato, tra rifiuti speciali e amianto frantumato in una superficie di circa due ettari. La superficie interessata, tanto per intenderci, è collocata nelle vicinanze delTlpercoop di Santa Caterina, del ripetitore RAI e del Centro sportivo "Angiulli". Questo è quello che i nostri occhi non hanno visto per molto tempo, dato che è stato possibile individuare le anomalie del sottosuolo solo tramite l'utilizzo del georadar. Intanto nei pressi delle aree identificate numerose sono state, negli anni, le realizzazio ni di nuove edificazioni. A quanto pare, il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti non si è mai fermato e continua a danneggiare irrimediabilmente il nostro ambiente. Non molto lontano dai rifiuti tombati, tra le campagne e i canali che circondano il centro commerciale "Santa Caterina", infatti, abbiamo rilevato la presenza di numerosi cumuli di rifiuti. Questi luoghi oltretutto non sono molto distanti da abitazioni e campi coltivati, rimarcano i due portavoce consiglieri penta stellati del Municipio D di Bari, Alessandra Simone e Claudio Carone. I quali ci tengono pure a chiarire in modo particolare come, nella lama situata a ridosso del centro commerciale e che interseca la via Santa Caterina, massiccia è la presenza di rifiuti di vario genere lungo le pareti della stessa, tra cui pneumatici, materiale di risulta e amianto. Invie remo una segnalazione agli uffici competenti, al fine di richiedere la bonifica del sito e a maggiore controllo del territorio in questione > >, l'assicurazione di Simone e Carone, sperando che istituzioni e organi di controllo a tutela dell'ambiente intervengano prima di loro. -tit_org- La gente ha paura; troppe case vicino a discariche e rifiuti 'tombati' - La gente ha paura: troppe case vicino a discariche e rifiuti 'tombati'

In piena i principali corsi d'acqua

[Redazione]

{ Maltempo } Allerta arancione per la zona del Basso Fortore In piena i principali corsi d'acqua Precipitazioni temporalesche sono in atto in Puglia dove sono in piena il fiume Fortore e i principali corsi d'acqua della zona settentrionale. E' in piena anche il fiume Lato, nel Tarantino. La Protezione civile pugliese ha emesso un'allerta arancione per rischio idraulico sulla zona del Basso Fortore; un'allerta gialla per rischio idraulico sulla zona del Tavoliere per i Bacini del Lato e Lenne; allerta gialla per rischio idrogeologico sulle restanti zone di allerta per la giornata di oggi. Resta in vigore l'Avviso di condizioni meteo rologiche avverse pubblicato dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, per il quale e' stata emessa una preallerta per rischio meteo su tutta la Puglia. -tit_org- In piena i principali corsi d'acqua

Ancora neve sui monti della provincia di Foggia

[Redazione]

{ } Il manto bianco ha raggiunto il mezzo metro nei paesi più alti, Faeto e Monteleone. E' tornato a nevicare provincia di Foggia e in particolare nella zona meridionale del Subappennino Dauno al confine con il Molise e l'Irpinia anche a quote tra i 400 e i 500 metri sul livello del mare. La neve registrata nelle ultime ore varia dai 15 ai 30 centimetri. In molti comuni dei Monti Dauni le scuole sono rimaste chiuse anche per la giornata di ieri. Non si segnalano, comunque, particolari disagi alla popolazione e alla circolazione stradale anche perché i mezzi spazzaneve e spargisale hanno lavorato nottetempo. Qualche rallentamento alla circolazione stradale si è registrata nelle zone tra Lucera e Troia a causa dell'abbondante pioggia ha causato qualche disagio per la viabilità. Lungo la Provinciale che conduce a Faeto, quindi, si circola solo con auto ben equipaggiate per fronteggiare neve e ghiaccio. Ed è così un po' su tutte le strade dei Monti Dauni. In particolare, lungo le arterie del versante meridionale, interessate ieri da intense nevicate. In un paio d'ore, il manto bianco ha ricoperto tutti i paesi del Subappennino, a partire dai 400 metri. Scuole chiuse in tutti i paesi al confine con le province di Avellino e Benevento. Ancora restrizioni per l'emergenza idrica a Monte Sant'Angelo, con accumuli compresi tra i 20 centimetri e il mezzo metro; come nei paesi più alti della regione, ossia Faeto e Monteleone di Puglia. Nessuna precipitazione nevosa, invece, sul Gargano, a differenza dei giorni scorsi. In azione sono entrati i mezzi spazzaneve e spargisale; solo dopo le 11, i mezzi hanno aperto un varco sulla Provinciale che conduce a Celle di San Vito. Scuole chiuse in tutti i paesi al confine con le province di Avellino e Benevento; e, in molti casi, niente lezioni anche per oggi. Sui Monti Dauni, ulteriori precipitazioni nevose, d'intensità variabile, sono attese per altre 24 ore. Intanto, l'Acquedotto pugliese ha proceduto ad "una energica riduzione della pressione su tutta la rete distributiva di Monte Sant'Angelo" per consentire il pieno ripristino del servizio nell'intero abitato che è stato messo in crisi dall'ondata di gelo dei giorni scorsi. "La drastica decisione", spiega una nota, è stata assunta al termine di una riunione presso la Prefettura di Foggia. Le condizioni attuali di erogazione, infatti, non permettono alla parte alta del Comune di approvvigionarsi, nonostante l'enorme mole di interventi effettuati in questi giorni con la sostituzione dei contatori danneggiati e riparazione delle perdite nella rete pubblica, e l'ingente impiego di mezzi e uomini sul territorio. Le restrizioni sono indispensabili per consentire al serbatoio comunale di raggiungere livelli ottimali di riempimento, condizione essenziale per garantire un servizio regolare su tutto il territorio comunale che presenta delle caratteristiche orografiche particolari, con forti dislivelli tra il centro storico e la parte nuova. Per far fronte ai disagi, che saranno avvertiti soprattutto negli stabili sprovvisti di autoclave e riserva idrica o con insufficiente capacità di accumulo, AQP attiverà una fornitura integrativa e straordinaria di acqua potabile attraverso autobotti e metterà a disposizione sacchetti da 5 litri che verranno distribuiti attraverso i volontari della Protezione Civile, con la collaborazione dell'Arma dei Carabinieri. -tit_org-

IL MALTEMPO/ ALLERTA ARANCIONE PER FORTORE E LATO

Fiumi in piena, pioggia da paura

[Redazione]

IL MALTEMPO/ E PIOVE a diretto sulla Puglia e scatta l'allerta per la piena dei fiumi Fortore e Lato, nel Foggiano e nel Tarantino. Superata l'emergenza neve, il grande freddo non abbandona la regione e porta con sé piogge torrenziali. Immediato l'intervento della Protezione civile, che ha emesso un avviso di preallerta per rischio meteo su tutta la Puglia. Allerta arancione (livello di pericolosità medio, meno allarmante del rosso) per rischio idraulico sulla zona del Basso Fortore, e allerta gialla (la meno grave) per rischio idraulico sulla zona del Tavoliere per i bacini del Lato e Lenne. Rientrato l'allarme per l'eventuale superamento degli argini dell'Ofanto, riferisce la Protezione civile. Il fiume Lato in piena; Bari a sua volta è in allerta. - 5:.. AiflJ ' -tit_org-